Uber Black: il tribunale di Roma ordina la chiusura entro 10 giorni

Fulmine a ciel sereno per **Uber**: secondo quanto riporta Repubblica i giudici del tribunale di Roma hanno ordinato la chiusura entro 10 giorni dei servizi offerti in tutta Italia dall'app che fa incontrare domanda e offerta di noleggio auto con conducente (NCC).
Il tribunale ha infatti accolto un ricorso delle associazioni di categoria dei **tassisti** che hanno accusato Uber di concorrenza sleale. Il punto del contendere è sempre lo stesso: a norma di legge gli **NCC** devono partire dalla loro rimessa e tornarvi a fine corsa, cosa che con Uber di fatto non avviene.
Per questo la tesi dei tassisti è stata accolta e motivata con il fatto che data la tecnologia esistente l'app di Uber potrebbe rispettare la normativa "limitandosi a segnalare la rimessa più vicina"
Il giudice **Alfredo Landi**, prosegue Repubblica, "ha disposto la pubblicazione della sentenza sul sito di Uber e fissato una penale di 10mila euro per ogni giorno di ritardo nell'adempimento del blocco a decorrere dal decimo giorno successivo" alla pubblicazione della sentenza", vale a dire il 7 aprile.
I **sindacati di categoria** Ugl taxi, Federtaxi Cisal, Uil trasporti, Fit Cisl e associazione tutela legale taxi hanno espresso in un comunicato congiunto la soddisfazione per "un'altra vittoria schiacciante su Uber".
L'azienda americana dal canto suo ha già annunciato battaglia legale e in una nota stampa fanno sapere: "Faremo appello contro questa decisione, basata su una legge vecchia di 25 anni e che non rispecchia più i tempi, per permettere a migliaia di autisti professionisti di continuare a lavorare grazie all'app di Uber e alle persone di avere maggiore scelta".